

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: BISCEGLIE APPRODI SPA

Sede: VIA TRENTO 8 CASA COMUNALE - 76011
BISCEGLIE (BT)

Capitale sociale: 959.777

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: BA

Partita IVA: 05595480723

Codice fiscale: 05595480723

Numero REA: 000000427416

Forma giuridica: SRL

Settore di attività prevalente (ATECO): 522209

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2016 si chiude con un utile netto di €. 9.388,00, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 4, del codice civile:
 - 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
 - 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE COMUNE DI BISEGLIE

Il Comune di Bisceglie esercita l'attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulla Società e non si è dotato dello specifico regolamento. Il modo attraverso il quale il Comune di Bisceglie ha esercitato storicamente la propria attività di direzione e coordinamento è costituito dalla nomina della maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione, attualmente cinque su sette, compreso il Presidente. Il consiglio di amministrazione in carica è stato nominato nel mese di dicembre 2013 e scadrà con l'approvazione del presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2016. Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state messe in atto attività concrete di direzione e coordinamento e le decisioni assunte dal consiglio di amministrazione, portate a conoscenza dei soci, non sono state oggetto di alcun tipo di rilievo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti di carattere economico e/o finanziario con il Comune di Bisceglie, socio di maggioranza con una partecipazione del 99,26% e la Bisceglie Appodi non ha alcuna

partecipazione in società.

Si evidenzia che l'attività della società Bisceglie Approdi, titolare di una concessione demaniale per il porto turistico fino al 31 dicembre 2030, è rivolta esclusivamente al mercato ed in particolare ai clienti diportisti che sottoscrivono contratti di ormeggio annuali o pluriennali.

Gli unici rapporti intrattenuti con il Comune di Bisceglie riguardano i seguenti aspetti:

- rapporto istituzionale: crediti vantati dalla Bisceglie Approdi per il rimborso di quota parte del costo del lavoro relativo ad un dipendente della società che è al contempo consigliere comunale;
- rapporto fiscale: la Bisceglie approdi è tenuta al pagamento della tassa di smaltimento rifiuti peraltro in una misura, si ritiene, notevolmente inferiore a quella richiesta dall'ente impositivo.
- rapporto commerciale: contratto di locazione di un immobile di proprietà del Comune ed ubicato sul water front nei pressi dell'accesso al porto turistico.

Con la delibera di Giunta del Comune di Bisceglie n. 104 del 21 aprile 2016 la società Bisceglie Approdi SPA è rientrata nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di Bisceglie, secondo le indicazioni contenute nel paragrafo 2 del principio contabile applicato al bilancio consolidato, allegato 4/4 al D. lgs. N. 118/2011. Nel rispetto di tale normativa la società Bisceglie Approdi Spa ha trasmesso al Comune di Bisceglie, entro 10 giorni dall'approvazione, il bilancio di esercizio 2015 e la relativa documentazione, come farà per l'esercizio 2016.

Il D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, la cosiddetta legge MADIA - testo unico delle società partecipate, ha classificato la società Bisceglie Approdi SPA "società partecipata a controllo pubblico", in base alla partecipazione quasi totalitaria e come tale sottoposta ad una serie di obblighi, tra i quali l'approvazione di modifiche statutarie. In data 30 dicembre 2016 è stata convocata l'assemblea straordinaria dei soci per l'approvazione delle integrazioni e modifiche dello statuto, in funzione degli obblighi della citata legge MADIA. Nel corso dell'assemblea il socio di maggioranza ha formalizzato il contenuto del piano di razionalizzazione delle società partecipate adottato dal Comune di Bisceglie e l'intenzione di cedere il 55% delle proprie azioni, passando in minoranza; tale decisione classificherebbe la società in modo diverso e le modifiche statutarie sarebbero diverse. Per questo motivo l'assemblea ha ritenuto di non dovere deliberare sull'argomento nelle more del completamento dell'iter procedurale di alienazione delle azioni.

Successivamente i termini entro i quali adeguare gli statuti e iniziare l'iter procedurale di alienazione delle partecipazioni è slittato, al momento al 30 settembre 2017; nonostante ciò il Comune di Bisceglie ha proseguito nel proprio iter amministrativo e ha dato incarico ad un professionista di periziare il valore della partecipazione.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio chiuso non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi sostenuti su beni di terzi (demaniale) per la realizzazione del

porto turistico. Il criterio di valutazione è sempre stato il costo storico, ammortizzato annualmente in funzione della durata della concessione demaniale che scadrà il 31 dicembre 2030; si evidenzia che la quota di ammortamento annua è parzialmente controbilanciata dalla quota di contributi in conto impianti ricevuti a suo tempo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni alle condizioni di utilità per l'impresa ed al netto degli ammortamenti determinati in funzione della residua possibilità di utilizzazione delle singole immobilizzazioni cui si riferiscono.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in base al presunto valore di realizzo secondo il ragionevole apprezzamento dell'organo amministrativo in relazione alla esigibilità degli stessi, come dettagliatamente indicato nello specifico paragrafo.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, coincidente con il presumibile valore di estinzione.

Fondi per rischi ed oneri

Nel bilancio 2016 la voce è stata riclassificata; il fondo svalutazione crediti è stato portato in diretta diminuzione del valore dei crediti verso i diportisti essendo analiticamente individuati e svalutati; la voce fondo spese legali è stata utilizzata e la voce relativa all'annosa vicenda dei canoni demaniali è stata riclassificata tra i debiti.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica.

I risconti attivi sono stati determinati in funzione dei costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

I risconti passivi sono stati iscritti in funzione del rinvio agli esercizi futuri, per tutta la durata della concessione, dei benefici derivanti dall'ottenimento del contributo in conto impianti ottenuto dalla Regione Puglia, per il tramite del comune di Bisceglie per la realizzazione del porto turistico.

I ratei passivi sono stati iscritti in funzione dei costi di competenza dell'esercizio, i cui esborsi avverranno in esercizi futuri.

Partecipazioni La società non possiede partecipazioni direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese collegate o controllate

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.909.019	1.208.607	-	4.117.626

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.416.336	477.120		1.893.456
Valore di bilancio	1.481.441	731.681	2.652	2.215.774
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	38.752	6.489	-	45.241
Totale variazioni	38.752	6.489	-	45.241
Valore di fine esercizio				
Costo	2.947.771	1.215.096	-	4.162.867
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.416.336	477.120		1.893.456
Valore di bilancio	1.419.280	696.751	(1.218)	2.114.813

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in base alla normativa di legge .

La voce altre immobilizzazioni si riferisce al totale dei costi sostenuti per la realizzazione del porto turistico stesso, le relative quote di ammortamento sono state calcolate in base alla durata temporale della concessione governativa, che scade il 31 dicembre 2030 e controbilanciate dalla quota di contributi in conto capitale attribuibili all' esercizio.

La voce più significativa iscritta nelle immobilizzazioni immateriali è costituita dalle spese sostenute per la realizzazione del porto turistico; il costo storico è di €. 2.682.253,00 e il fondo ammortamento è di €. 1.301.808,00, con un valore contabile di €. 1.478.347,00. La quota di ammortamento annuale per tutto il periodo di durata della concessione, e quindi fino al 31 dicembre 2030, è di €. 97.900,79, in parte control-bilanciata dalla quota di esercizio dei contributi in conto impianti di €. 64.497,00.

In tale voce risultano iscritti anche i costi pluriennali sostenuti per le manutenzioni di carattere straordinario e per le migliorie apportate.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2016 le immobilizzazione immateriali così definite sono incrementate di €. 37.343,00

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2016 le immobilizzazione immateriali così definite sono

incrementate di €. 6.469,00.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	375.624	79.547	1.208.607
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.906	36.548	477.120
Valore di bilancio	-	-	731.681
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	6.489
Totale variazioni	-	-	6.489
Valore di fine esercizio			
Costo	-	-	1.215.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	477.120
Valore di bilancio	-	-	696.751

Immobilizzazioni finanziarie

La immobilizzazioni finanziarie appostate per euro - 1.218,00 si riferiscono :

- Euro 500,00 alla quote per la partecipazione al GAC terre di Puglia
- Euro 3.012.06 sono depositi cauzionali per contratti di fornitura di Acqua ed Energia

Attivo circolante

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio valorizzate per Euro 5.000,00 sono costituite unicamente da attrezzatura minuta utilizzata per l'attività di manutenzione sui pontili.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	4.800	200	5.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce si riferisce a crediti esigibili nel corso dell'anno per euro 129.267,00 . Disponibilità liquide per euro 6.730,00 . Ratei e risconti per euro 1.250,00 .

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	13.583	(6.852)	6.730

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	4.976	(3.726)	1.250

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	------------------	-----------------------	--------------------------

		Incrementi		
Capitale	959.777	-		959.777
Riserva legale	1	1.043		1.044
Altre riserve				
Totale altre riserve	0	-		19.822
Utile (perdita) dell'esercizio	20.868	-	9.388	9.388
Totale patrimonio netto	980.646	1.043	9.388	990.031

Sez.4 - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.

Alla data di chiusura dell'esercizio il patrimonio netto è di €. 990.031,00 e risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente per la destinazione dell'utile dell'esercizio prodotto nel precedente esercizio.

Il capitale deliberato, sottoscritto, e versato e pari ad Euro 959.777,00 diviso in 959.777 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ed è immutato rispetto all'esercizio precedente. La compagine sociale - immutata rispetto all'esercizio precedente - risulta la seguente:

N. azioni 952.675, pari al 99,26% COMUNE DI BISCEGLIE

N. azioni 7.102, pari al 0,74% IL BASTIONE SRL

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	60.052
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.948
Utilizzo nell'esercizio	2.302

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	9.646
Valore di fine esercizio	69.698

Debiti

Si evidenziano le principali categorie di debiti maturati al 31 dicembre 2016

Debiti verso INPS per €. 10.427,61

Debiti verso Erario per €. 22.309,05

Debiti vs fornitori per €. 23.309,82

Debiti vs banche per €. 60.500,00

Debiti per tributi comunali per €. 30.000,00

Debiti per concessioni demaniali dal 2012 in poi per €. 155.123,04

Debiti vs dipendenti e amministratori per €. 20.596,80

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	40.000	20.500	60.500	60.500	-
Debiti verso fornitori	25.050	(1.740)	23.310	23.310	-
Debiti tributari	(26.595)	5.745	(20.850)	(20.850)	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.064	(9.636)	10.428	8.044	2.384
Altri debiti	223.967	9.510	233.477	233.477	-
Totale debiti	139.048	24.379	306.865	304.481	2.384

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	959.180	(68.715)	890.466

La voce Risconti passivi si riferisce alla quota residua dei contributi regionali POR PUGLIA 2000/2006 ricevuti in conto impianti per la ristrutturazione del porto Turistico, e riscontati per la competenza della durata della concessione demaniale in essere .

Nota Integrativa parte finale

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2016 particolare attenzione è stata posta all'organizzazione di eventi all'interno della struttura e nelle adiacenze, water front, con notevoli ritorni di immagine e in stretta collaborazione con il Comune di Bisceglie e gli organizzatori dell'estate biscegliese 2016; significativi anche gli impegni finanziari aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente di circa €. 12.000,00.

Tutti gli altri costi sono sostanzialmente sovrapponibili a quelli dell'esercizio precedente.

Si conferma l'analisi della tipologia di clientela già esposta nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015; in media, nel quinquennio 2011 – 2015, il 70% dei posti barca è stato occupato da imbarcazioni (motore e vela) fino a 8 metri; tra gli 8 e i dodici metri è compreso il 20 % dei diportisti e solo il residuo 10 % riguarda le imbarcazioni superiori ai 12 metri.

Nell'anno 2016 due grandi imbarcazioni non hanno più assicurato la loro presenza per motivi di forza maggiore e non per scelta dell'armatore; ciò ha comportato una riduzione di circa trenta mila euro.

Sostanzialmente anche per l'esercizio 2016 si è mantenuto il sistema dei prezzi e degli sconti riconoscibili ai diportisti in linea con quanto fatto nell'esercizio precedente che ha caratterizzato l'intero triennio di gestione di questo consiglio di amministrazione.

E' stato realizzato il progetto del "museo galleggiante" attraverso l'ospitalità - a particolari condizioni - di imbarcazioni d'epoca da mettere a disposizione della cittadinanza e di turisti e scolaresche in genere; l'attuale adesione al progetto da parte delle imbarcazioni storiche è ancora molto limitata; saranno messe in atto strategie attrattive anche per i transiti e i brevi stazionamenti di tali imbarcazioni.

La società Bisceglie Approdi spa ha avviato importanti rapporti di collaborazione con il mondo universitario e con una scuola di alta specializzazione (informatica digitale) che sicuramente porteranno notevoli vantaggi amministrativi, gestionali e di immagine alla società.

In particolare è stata stipulata una convenzione con l'Università LUM Jean Monnet di Casamassima una convenzione per l'attività di tirocinio formativo e di orientamento ai sensi del D.M. 25 marzo 1998, n. . In questo mese di marzo il tirocinante ospitato ha discusso la propria tesi di laurea incentrata sulle attività di rilancio e di utilizzo dei "social" nei porti turistici ed in particolare in quello di Bisceglie.

La Bisceglie approdi ha aderito al progetto ASIRID in qualità di partner per la realizzazione di un progetto di sicurezza e monitoraggio delle imbarcazioni ed in più prenotazioni e miglioramento dei sistemi di comunicazione internet utilizzando i social network; del resto la Bisceglie Approdi ha già fatto parte del progetto NETLAM con il quale dovrebbero essere messi in connessione numerosi porti della Puglia e della Grecia ma che in pratica non ha ancora manifestato i benefici concreti.

Dal punto di vista delle prospettive di crescita e disviluppo della darsena si sottolinea che dalla data di realizzazione del porto fino ad oggi non si è mai raggiunta un'occupazione dei posti barca compatibile, dal punto di vista economico, con la gestione di "due" darsene separate che impongono un significativo ed antieconomico incremento ingiustificabile dei costi.

Per questo motivo il primo atto che questo consiglio di amministrazione ha adottato è stato quello di "chiudere" la darsena di nord ovest quasi dimezzando i costi del personale e riducendo i costi di gestione generali.

In una ottica di rilancio il consiglio di amministrazione si è fatto carico di elaborare un progetto di collegamento delle due darsene con un ponte pedonale che consenta, al di sotto, il passaggio delle imbarcazioni più piccole in modo da ridurre notevolmente i costi gestionali e rivedere il layout dell'intero porto nella direzione di un utilizzo più razionale della darsena di nord ovest, nella direzione dell'ospitalità a terra di servizi turistici e ricreativi.

E' evidente che tali ipotesi rientrano in un progetto di sviluppo integrato del Comune di Bisceglie che, si è appreso ultimamente, ha assegnato un'area adiacente alla darsena di nord ovest ad una struttura per la salvaguardia delle tartarughe e che ben potrebbe integrarsi con le prospettive che sta valutando questo consiglio di amministrazione.

Le sinergie esistenti con le associazioni che operano nell'ambito "del mare", sport, turismo, pesca e sicurezza marina, hanno dato e continueranno a dare importanti frutti soprattutto in termini di immagine; abbiamo partecipato nel mese di maggio 2016 al primo "salone nautico" organizzato a Bari, dopo il trasferimento da Brindisi e abbiamo confermato la nostra presenza anche nel 2017.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state ottenute le formali autorizzazioni "in sanatoria" della concessione demaniale iniziale; l'annosa vicenda che riguardava alcuni aspetti burocratici ai quali la Bisceglie Approdi ha sempre ottemperato a differenza di quanto fatto da alcuni altri enti pubblici si è finalmente conclusa grazie alla caparbia e la puntigliosità di questo Consiglio di amministrazione; tuttavia si evidenzia che non è stata ancora sottoscritta per il mancato pagamento del canone demaniale dell'anno 2016 che la società Bisceglie Approdi per le note vicende ha contestato.

Il progetto di spostamento dei gabbiotti in modo da eliminare l'impatto e la barriera visiva a coloro che transitano e/o sostano nei pressi del porto turistico è stato per il momento sospeso e sarà realizzato dopo che sarà chiaro il nuovo assetto partecipativo societario.

Anche il progetto e il relativo bando che il consiglio ha approvato a fine dicembre 2016 per la realizzazione e la concessione pluriennale delle attività di ristoro e della club house è stato sospeso in attesa di conoscere il nuovo assetto partecipativo.

Il progetto di miglioramento dell'arredo urbano all'interno della darsena è stato avviato con la realizzazione di aree di intrattenimento per i diportisti con nuove sedute adeguatamente coperte da vele e illuminazione degli spazi e dell'arredo verde. Anche questo è stato momentaneamente sospeso per le motivazioni indicate.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive per l'esercizio 2017 sono certamente positive in termini di attività e di fatturato essendo proseguita l'attività di fidelizzazione della clientela.

Ovviamente il tutto è condizionato dalla necessaria attesa del nuovo assetto societario il cui iter amministrativo riteniamo possa essere concluso non prima dell'estate quando la stagione 2017 è ormai definita.

Il Consiglio ha ritenuto di non potere applicare sconti per l'esercizio 2017 pur mantenendo le stesse tariffe di ormeggio da anni bloccate.

Dal punto di vista dell'immagine la società ha confermato la massima attenzione alle iniziative del "museo galleggiante", della lega ambiente e della ospitalità alla "Goletta verde", agli eventi sportivi e alla indiretta pubblicità attraverso l'ospitalità dell'imbarcazione "ottavo peccato" che parteciperà alle manifestazioni e gare nazionali e internazionali facendo conoscere nel mondo la nostra realtà. Continuerà l'attività di fidelizzazione dei servizi ai diportisti con la realizzazione del progetto tecnologico digitale, della sicurezza e dell'utilizzo dei social.

Il principale vincolo e problema dello "sfangamento" del porto, per ripristinare le condizioni ottimali iniziali, sarà sicuramente colto dal Comune di Bisceglie che certamente parteciperà al bando regionale che destinerà risorse finanziarie per tale obiettivo e che scadrà tra circa un mese; ovviamente la fase realizzativa sarà effettuata solo dopo la stagione estiva 2017.

Altro problema da risolvere è la razionalizzazione degli spazi all'interno della concessione demaniale e dell'intero porto di Bisceglie; si deve necessariamente realizzare la visione già nota, realizzando i nuovi spazi per i pescherecci, una nuova area di distribuzione del carburante, un'area destinata alle manutenzioni e soprattutto si deve evitare le palesi situazioni di "concorrenza sleale" che da tempo si stanno verificando in danno della stessa società Bisceglie Approdi spa.

PRIVACY

Privacy - avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26, Allegato B), D.Lgs. 30.6.2003, n. 196)

La società nei termini stabiliti non trattando dati sensibili in base al D.Lgs 196/03 ha messo in atto quelle che sono le misure minime previste in termini di trattamento dei dati dal D.lgs 196/03 .

CONCLUSIONI.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'organo amministrativo propone di destinare il 5% degli utili netti di esercizio € 9.388,00 alla riserva legale ed il residuo 95% a riserva straordinaria, come di seguito riportato:

Utile d'esercizio al 31.12.2014	EURO	9.388,00
5% a Riserva legale	Euro	469,00
95% a Riserva straordinaria	Euro	8.919,00

In merito alla relazione sulla gestione contemplata dall'art.2428 c.c. la società si avvale della facoltà di non redigerla.

Bisceglie, 31 marzo 2017

Il legale rappresentante
Soldani Antonio